

TECNOLOGIA

EFFICIENT DYNAMICS: PER BMW RISULTATI RECORD NOVITÀ ANCHE PER IL 2009

Bmw EfficientDynamics rappresenta l'insieme delle strategie tecnologiche che la casa tedesca utilizza per il contenimento dei consumi e delle emissioni di CO₂. Stando ai dati della Jato Consult, la divisione di consulenza di Jato Dynamics, Bmw ha ottenuto la più grande riduzione di CO₂, nel corso di un anno, rispetto alle altre case europee. Soprattutto in Italia nel 2008, Bmw ha fatto meglio dei suoi principali concorrenti nel segmento premium, con emissioni medie di 166 grammi/km di CO₂ (elaborazione dati Unrae). Nel 2009 il programma EfficientDynamics sarà ulteriormente incrementato, attraverso l'ingresso di un numero maggiore di tecnologie di riduzione del consumo di carburante e delle emissioni. Per quanto riguarda il diesel, Bmw ottimizzerà alcuni modelli con il sistema "BluePerformance". La 330d, così equipaggiata, raggiunge già oggi il livello antinquinamento a norma Euro 6, che sarà operativo nel 2014.

Fiat e metano, duo ecologico

DI GIAN PIERO PIAZZA

L'incentivo di maggiore impatto è il fattore risparmio. Cioè quasi il 50 per cento sul pieno di benzina che consente di percorrere la distanza fra Roma e Milano, circa 600 chilometri, con soli 22 euro. Protagonista di questa scalata alla riduzione dei costi, una Fiat Grande Punto alimentata a metano. L'iniziativa del Gruppo torinese di produrre una gamma di auto con propulsione a gas naturale risale a dieci anni fa ed è stata motivata dall'impegno di concorrere alla risoluzione dei problemi d'inquinamento delle aree urbane attraverso un percorso tecnologico attuabile nell'immediato. Il metano è infatti il combustibile più pulito attualmente disponibile. Rispetto a quelle a gasolio, le vetture a metano non emettono le dannosissime "polveri sottili" e le emissioni di ossidi di azoto sono

Richieste in aumento, continua la scommessa sul gas naturale. E arriva la Panda Panda Cross

inferiori di circa il 90%, di quasi la metà nei confronti dei motori a benzina. Ma il nemico numero uno di questa fonte energetica alternativa, nonostante l'impennata di richieste registrata in questi ultimi mesi, rimane la disinformazione. Il sondaggio effettuato dall'emittente radiofonica Radio 2 ha rivelato una serie di radicati preconcetti sull'opportunità di acquistare una vettura a metano. Secondo le più diffuse convinzioni, in caso di incidente il metano è più pericoloso; non si può parcheggiare nei box interrati o sui traghetti; i distributori sono pochi e quindi si corre il rischio di rimanere a piedi; l'auto a metano costa di più e

via dicendo. Un cumulo di falsi miti che vale la pena di sfatare una volta per tutte. Secondo l'agenzia statunitense EPA che si occupa di protezione ambientale, il metano è più sicuro di benzina e GPL. Un'auto a metano con impianto fornito dalla casa può circolare senza limitazioni e ha libero accesso ai piani interrati delle autorimesse e nei traghetti. Quanto ai rifornimenti, va detto che la rete di distribuzione conta per ora solo 660 punti, ma che con il pieno ausiliario di benzina non si rimane mai per strada. E il costo dell'impianto a metano (circa 3.500 euro) è coperto dagli ecoincentivi. Forte dei consensi ottenuti, Fiat ha deciso di ampliare la gamma di auto a metano con la Panda Panda Cross, il primo City Suv a minimo impatto ambientale che sarà disponibile dal prossimo giugno. Costo indicativo, poco più di 12.000 euro.

IL MERCATO

DUE MESI DI ECOINCENTIVI: VENDUTE 141.071 AUTO CALANO LE EMISSIONI DI CO₂

Fino al 31 marzo scorso in Italia sono state acquistate 141.071 auto usufruendo degli ecoincentivi entrati in vigore dal 7 febbraio e, nel 90% dei casi, l'acquirente ha rottamato un veicolo euro 1 o 2. Prendendo in considerazione il solo mese di marzo, si nota un incremento degli acquisti, sempre con ecoincentivi e rispetto a febbraio, dell'82,3%. Le rottamazioni hanno avuto un maggiore seguito nel sud: in Sicilia il 98,9% degli acquisti è avvenuto con rottamazione, in Calabria il 98,28% e in Campania il 97,5%. Sarà per via della crisi o perché, grazie agli incentivi, il parco auto circolante in Italia si sta rinnovando? Il dato certo comunque è che le auto nuove immatricolate lo scorso marzo emettono una media di 138 grammi/km di CO₂, ovvero 7 punti in meno rispetto ai valori rilevati nell'analogo mese dello scorso anno (145 gr/km). Secondo quanto rilevato dall'Unrae, l'Associazione delle case automobilistiche estere, è un importante effetto degli ecoincentivi, e indica un positivo avvicinamento ai valori medi richiesti dalla Ue per il 2012.

C'è del nuovo in città



Semplice in tutto, a 98 euro al mese È Nissan Pixo

DI ALBERTO CAPROTTI

Semplice da usare, semplice da acquistare, semplice da mantenere. Anche lo slogan che accompagna la nuova Nissan Pixo è minimalista, come tutto il resto. Qualcuno potrebbe dire «povero», ma l'era dell'essenzialità per le quattro ruote è iniziata da un pezzo. Una strada obbligata, che non è affatto detto che sia negativa. Si prosciugano i portafogli ma si stringono anche le abitudini: ormai il 25% delle auto nuove vendute in Italia sono city-car, una su quattro. Mai successo prima. Logico dunque che l'offerta di modelli si allarghi in maniera esponenziale e sempre più differenziata in un segmento ancora

confortante, basta non illudersi. Perché nulla è regalato e la versione d'ingresso della Pixo è senza Esp, senza vetri elettrici e a quel prezzo non comprende nemmeno il climatizzatore. L'abitacolo è sulla stessa lunghezza d'onda, con una plancia improntata a un minimalismo francescano. Le plastiche sono tante (e dure) ma sono anche assemblate con una certa cura. Tutto è realizzato pensando all'abbattimento dei costi. Per ridurre al minimo le fasi di assemblaggio il cassetto portaoggetti è rimpiazzato da un profondo pozzetto e se i poggiatesta sono integrati è per lo stesso motivo. Nelle vene della Pixo scorre lo stesso sangue della Alto marchiata Suzuki che mette tecnologia e motori confezionando entrambe le vetture nello stesso stabilimento in India. Le differenze a livello estetico non sono molte ma bastano a regalare a ogni modello una sua identità e un family feeling con le rispettive gamme. La Pixo si distingue a livello del cofano, dei paraurti, dei copriruota, della mascherina e dei fari. Tra i pregi evidenziati nella nostra prova su strada, i consumi ridotti, una buona silenziosità anche al limite dei 120 orari, la tenuta della traiettoria in curva, la facilità di manovra in parcheggio (il diametro di sterzata è di 4,5 metri, davvero pochi). Tra i difetti invece i vetri posteriori, apribili solo a compasso e l'omologazione per soli 4 posti. La nuova Nissan Pixo è già ordinabile da ora: a giugno le prime consegne, anche in versione benzina+Gpl con tanto di incentivi. Insieme alla piccola di casa, Nissan ha presentato a Parigi anche la super sportiva 370 Z: due posti, nuovi pianali e cambio, 331 i cavalli per un motore da 3700 cc e cambio automatico a 7 rapporti con leve al volante. Affascinante, veloce, e nemmeno esageratamente cara: 41.050 euro. Rispetto alla Pixo, tutta un'altra storia.

Urban Cruiser, il mini Suv Toyota a misura di traffico

DA LISBONA FERDINANDO SARNO

Senza un buon prodotto, in qualunque segmento, non si va da nessuna parte e questo, in Toyota, l'hanno capito benissimo. Così, dopo la rinnovata Avenis, la nuovissima IQ e l'intramontabile Verso, ecco anche la Urban Cruiser, un "crossover cittadino" che di fatto si iscrive al segmento B, caratterizzato da un design compatto e robusto, un abitacolo spazioso e flessibile e una filosofia costruttiva rispettosa dell'ambiente grazie alla ormai consolidata tecnologia Toyota Optimal Drive. Le dimensioni sono ideali per il traffico cittadino: l'Urban Cruiser infatti, è lunga 393 cm., larga 172, alta 152. Una nuova vettura, destinata a "mangiarsi" una bella fetta di torta, merita senz'altro almeno una critica e almeno un complimento. La proposta Toyota (un po' discutibi-

le, ma probabilmente fatta per "risparmiare" in fase di produzione) per la nuova Urban Cruiser prevede due motori (un benzina 1.3 da 100 cv a trazione anteriore e un diesel 1.4 da 90 cv a trazione integrale) entrambi abbinati ad una nuova trasmissione manuale a 6 rapporti e tre allestimenti (Urban Cruiser, Sol e Luxury). Apprezzabile la semplicità dell'offerta, ma chi vuole la trazione integrale deve necessariamente optare per il motore diesel. Inoltre non è previsto il cambio automatico, neppure come optional, proposta ormai quasi irrinunciabile specie per una city-car. E veniamo al complimento: la dotazione di serie. Veramente ottima. Per la Urban



na la visibilità e il comfort, più che accettabile lo spazio a disposizione, soprattutto quello destinato al bagagliaio. Lo sterzo è preciso, la tenuta di strada non ha nulla da invidiare a vetture di segmento superiore mentre si poteva forse fare qualcosa in più dal punto di vista della rumorosità all'interno dell'abitacolo. Il lancio della Urban Cruiser avverrà nei giorni 16 e 17 maggio con i seguenti prezzi: per il benzina si parte da 17.000 euro mentre per il diesel da 20.000 euro. Rapporto qualità/prezzo niente male, che permetterà sicuramente di centrare, crisi permettendo, l'obiettivo 2009: quello delle 3.000 unità vendute in Italia.

Pagina a cura di Alberto Caprotti

Prezzo basso e flessibilità alla base del boom delle city car Oggi è loro il 25% del mercato

dominato dalla Fiat Panda, che ha nelle gemelline Citroen C1, Toyota Aygo e Peugeot 107 le sue rivali maggiori, Chevrolet Matiz in grande ascesa, oltre a Renault Twingo, Kia Picanto e Hyundai i10. Verde, semplice e accessibile: la proposta di Nissan si chiama Pixo, ed è la terza cittadina del marchio giapponese dopo Micra e Note. Più piccola di entrambe, non è la più economica del mercato e neppure quella che promette meno emissioni nocive, ma sul mix di questi due elementi del momento. Cinque porte, 3,57 metri di lunghezza, motore a 3 cilindri, 1.000 l'unico cilindrata disponibile, estetica simpatica e sbarazzina. Nulla di più, ma la sua grande forza è il meno. Basta fare due conti: 7.990 euro il prezzo della Pixo in versione base, che diventano 5.890 con l'eventuale rottamazione di un usato e il bonus-sconto di Nissan Italia. Una cifra davvero abbordabile, che diventa unica con il finanziamento denominato "Fin easy": anticipo zero e 98 euro al mese di rata. Semplice, accessibile a tutti. E

Mini e Airstream, la concept per il Salone del Mobile

MILANO. L'apertura del Salone del Mobile di Milano (da oggi al 27 aprile) coincide con la promozione di eventi di design che coinvolgono spesso anche le Case automobilistiche. Tra le più attive c'è Mini, che propone un ampio ventaglio di iniziative. Si comincia alla Triennale di viale Alemagna 6, con l'allestimento di un internet-point che permette il collegamento con il sito ufficiale del Mini Design Award. Il concorso, che si svolge in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design (IED) e



l'Associazione per il Disegno Industriale, quest'anno ha come tema "Il futuro della città: l'ambiente. Aria nuova in città". Per l'occasione è esposta nel giardino della Triennale, in prima assoluta per l'Italia, la Mini E, con motore elettrico da 204 cv e

batterie agli ioni di litio che garantiscono un'autonomia di 240 km. Tra le altre iniziative, la curiosa anteprima mondiale esposta presso il cortile dell'Università Statale, del concept «Mini and Airstream», designed by Republic of Fritz

Hansen, marchio di arredamento danese. Si tratta di una singolare elaborazione degli interni della Mini Cooper S Clubman e del veicolo a rimorchio Airstream, ispirata al mondo del surf: un puro e divertente esercizio di stile, in pieno spirito Mini.